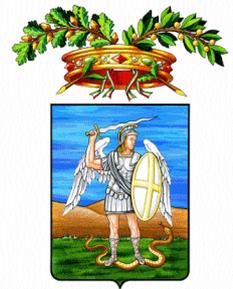




Regione Puglia



Comune di Deliceto



Provincia di Foggia

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI UN PARCO AGROVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA,
DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI
Località Risega - Comune di Deliceto (FG)**

PROGETTO DEFINITIVO

DEL_PPTR.01
Relazione di compatibilità con il PPTR

Proponente



Rinnovabili Sud Tre srl
Via Della Chimica, 103 - 85100 Potenza (PZ)

Formato

A4

Scala

-

Progettista

- Ing. Gaetano Cirone
- Ing. Domenico Bisaccia
- Ing. Adele Oliveto
- Geol. Emanuele Bonanno



Revisione	Descrizione	Data	Preparato	Controllato	Approvato
00	Prima emissione	07/07/2021	Ing. Gaetano Cirone	Ing. D. Bisaccia	Ing. Gaetano Cirone

Sommario

1.	PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) E VERIFICA DI COERENZA DEL PROGETTO	2
2.	INTERFERENZA DELL'INTERVENTO CON LE COMPONENTI PAESAGGISTICHE.....	4
3.	6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	6
4.	6.1.2 COMPONENTI IDROLOGICHE	8
5.	6.2.1 COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI	10
6.	6.2.2 COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI	12
7.	6.3.1 COMPONENTI CULTURALI INSEDIATIVE	13
8.	6.3.2 COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI.....	15
9.	COMPATIBILITÀ CON IL PUTT/P	16
10.	CONCLUSIONI	20



1. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e verifica di coerenza del progetto

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) è il piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del Paesaggio”, con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” della regione Puglia.

Rivolto a tutti i soggetti pubblici e privati, in particolare agli enti competenti in materia di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio, tale piano ha sostituito il precedente Piano Urbanistico Territoriale Tematico “Paesaggio” (PUTT/P) pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 8 del 2002) aggiornando, sia nella forma che nell'iter, le procedure per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e del “Codice dei beni culturali e del Paesaggio” e disciplina l'intero territorio regionale in materia di paesaggio tenendo conto sia di quelli considerati “eccezionali” che i paesaggi della vita quotidiana e quelli degradati.

Successivamente il PPTR è stato rettificato e aggiornato con le seguenti Delibere di Giunta Regionale:

- DGR n. 240 del 8 marzo 2016 (BURP n. 32 del 22.03.2016)
- DGR n. 1162 del 26 luglio 2016 (BURP n. 94 suppl. del 11.08.2016)
- DGR n. 496 del 7 aprile 2017 (BURP n. 48 del 21.04.2017)
- DGR n. 2292 del 21 dicembre 2017 (BURP n. 19 del 05.02.2018)
- DGR n. 2439 del 21 dicembre 2018 (BURP n.19 del 18.02.2019)
- DGR n. 1543 del 02 agosto 2019 (BURP n.103 del 10.09.2019)
- DGR n. 2309 del 9 dicembre 2019 (BURP n. 9 del 21.01.2020)
- DGR n. 574 del 21 aprile 2020 (BURP n. 66 del 11.05.2020)

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia è organizzato in tre grandi capitoli:

- Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale, Paesaggistico
- Lo Scenario Strategico
- Il Sistema delle Tutele

Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale, Paesaggistico

L'Atlante contiene gli elementi essenziali del quadro conoscitivo del piano ed è finalizzato alla descrizione del territorio regionale, al riconoscimento degli elementi e delle dinamiche che regolano il rapporto tra attività umane e ambiente;

alla base dell'identità del territorio pugliese. Tali descrizioni sono organizzate in forma cartografica e in strati sovrapposti.

Lo Scenario Strategico

Lo scenario si colloca in una fase intermedia e non ha valore normativo ma indica, con rappresentazioni grafiche e documenti, le grandi strategie del piano che fungeranno da guida ai progetti futuri sperimentali, agli obiettivi di qualità paesaggistica, alle norme tecniche. Esso assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastare le tendenze in atto al degrado paesaggistico e favorire le precondizioni per un diverso sviluppo socioeconomico.

Il Sistema delle Tutele

Il Piano Paesaggistico della Regione Puglia (PPTR) ha condotto, ai sensi dell'articolo 143 co.1 lett. b) e c) del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) la ricognizione sistematica e l'individuazione delle aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 143 co. 1 lett. e) del Codice, di ulteriori contesti che il Piano intende sottoporre a tutela paesaggistica.

Le aree sottoposte a tutele dal PPTR si dividono, pertanto, in:

- BENI PAESAGGISTICI, ai sensi dell'art.134 del Codice;
- ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI, ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del Codice.

L'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture, a loro volta articolate in componenti:

Struttura Idro-geomorfologica

- Componenti Geomorfologiche
- Componenti Idrogeologiche

Struttura Ecosistemica Ambientale

- Componenti botanico-vegetazionali
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Struttura Antropica e Storico-culturale

- Componenti culturali e insediative
- Componenti dei valori percettivi

L'intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico 3 (Tavoliere) e nella figura territoriale 3.5 (Lucera e le serre dei Monti Dauni). Di seguito si riportano: le conformità dell'intervento alle componenti del PPTR (Tabella x) e stralci delle tavole relative alle componenti.

2. Interferenza dell'intervento con le componenti paesaggistiche

Tabella 1				SI	NO
Ambiti Paesaggistici	Tipologia				X
6.1.1 Componenti Geomorfologiche (Fig.1 e Fig.2)	Ulteriori contesti paesaggistici		Lame e gravine		X
			Doline		X
			Geositi		X
			Inghiottitoi		X
			Grotte		X
			Cordoni dunari		X
			Versanti		X
6.1.2 Componenti Idrologiche (Fig.3)	Beni Paesaggistici		Territori costieri		X
			Territori contermini costieri		X
			Fiumi e torrenti – acque pubbliche	X	
	Ulteriori contesti paesaggistici		Sorgenti		X
			Reticolo idrografico di connessione alla RER		X
Vincolo Idrogeologico		X			
6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali (Fig.4)	Beni Paesaggistici		Boschi		X
			Zone umide Ramsar		X
	Ulteriori contesti paesaggistici		Aree di rispetto dei boschi		X
			Aree umide		X
			Prati e pascoli naturali		X
			Formazioni arbustive in evoluzione naturale		X
6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (Fig.5)	Beni paesaggistici		Parchi e riserve		X
			Siti di rilevanza naturalistici		X
	Ulteriori contesti paesaggistici		Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali		X
Beni Paesaggistici				Immobili e aree di notevole interesse pubblico	
	Zone gravate da usi civici			X	
	Zone di interesse archeologico			X	
6.3.1 Componenti culturali e insediative	Ulteriori contesti	Testimonianza della stratificazione insediativa	A – siti interessati da beni storico culturali		X
			B – aree appartenenti alla rete dei tratturi		X
			C – aree a rischio archeologico		X

(Fig.6 e Fig.7)	paesaggistici	Aree di rispetto delle componenti culturali	Siti storico culturali		X
			Rete tratturi		X
			Città consolidata		X
			Paesaggi rurali		X
6.3.2 Componenti dei valori percettivi (Fig.8)	Ulteriori contesti paesaggistici		Luoghi panoramici		X
			Strade a valenza paesaggistica		X
			Strade panoramiche		X
			Coni visuali		X

Si precisa che l'interferenza con la componente idrologica 'Fiumi e torrenti – acque pubbliche' (attraversamento Vallone Legnano - Fosso Traversa/Pozzo Pascuccio) verrà risolta tramite T.O.C. Si veda nel dettaglio quanto specificato nel capitolo relativo alla componente idrologica.

3. 6.1.1 Componenti Geomorfologiche

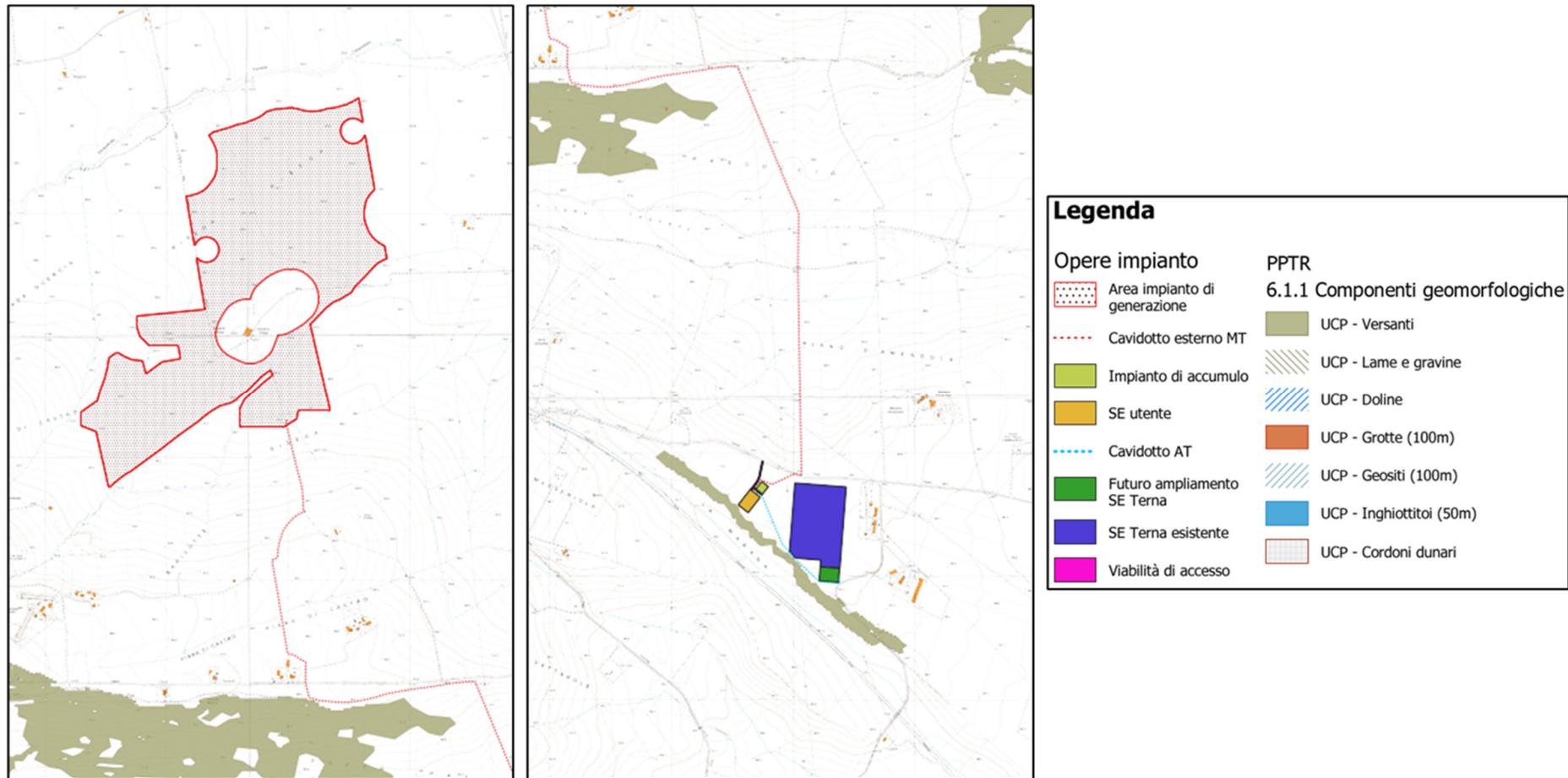


Fig.1 – PPTR – 6.1.1 - Componenti Geomorfologiche



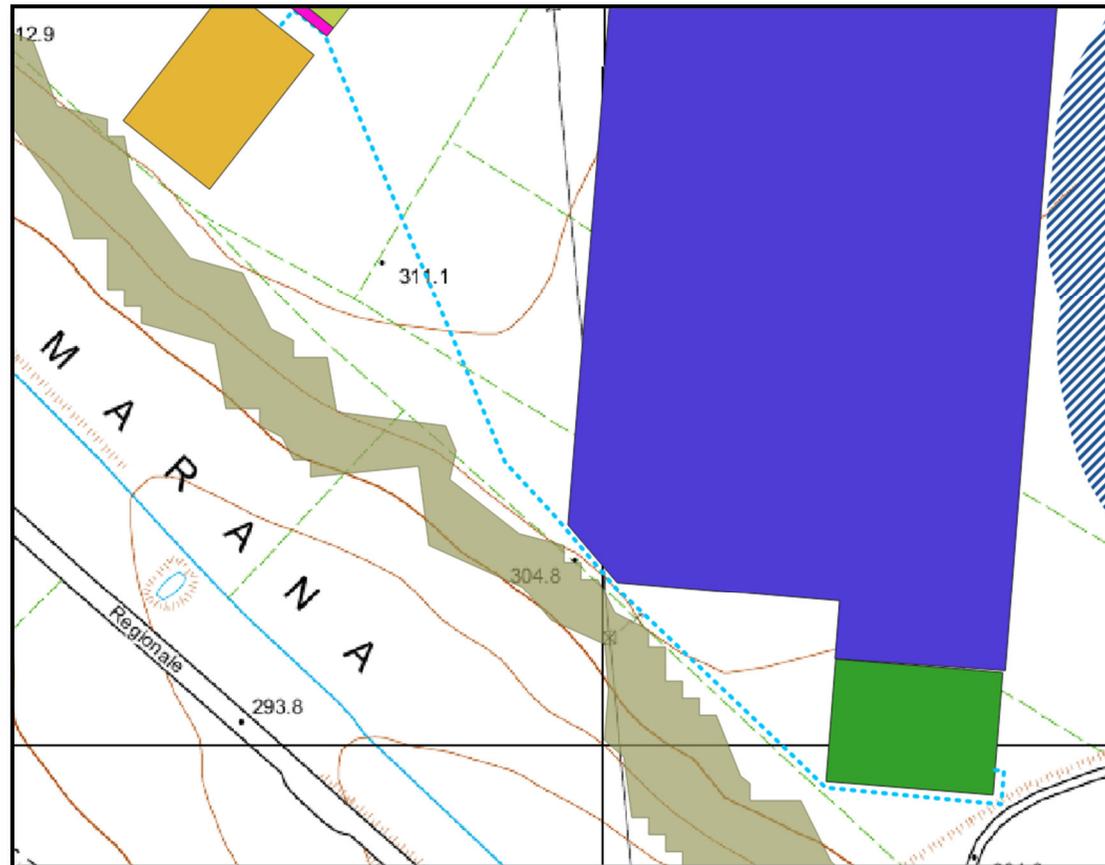


Fig.2 – PPTR – 6.1.1 - Componenti Geomorfologiche (ingrandimento su area opere di connessione)



4. 6.1.2 Componenti Idrologiche

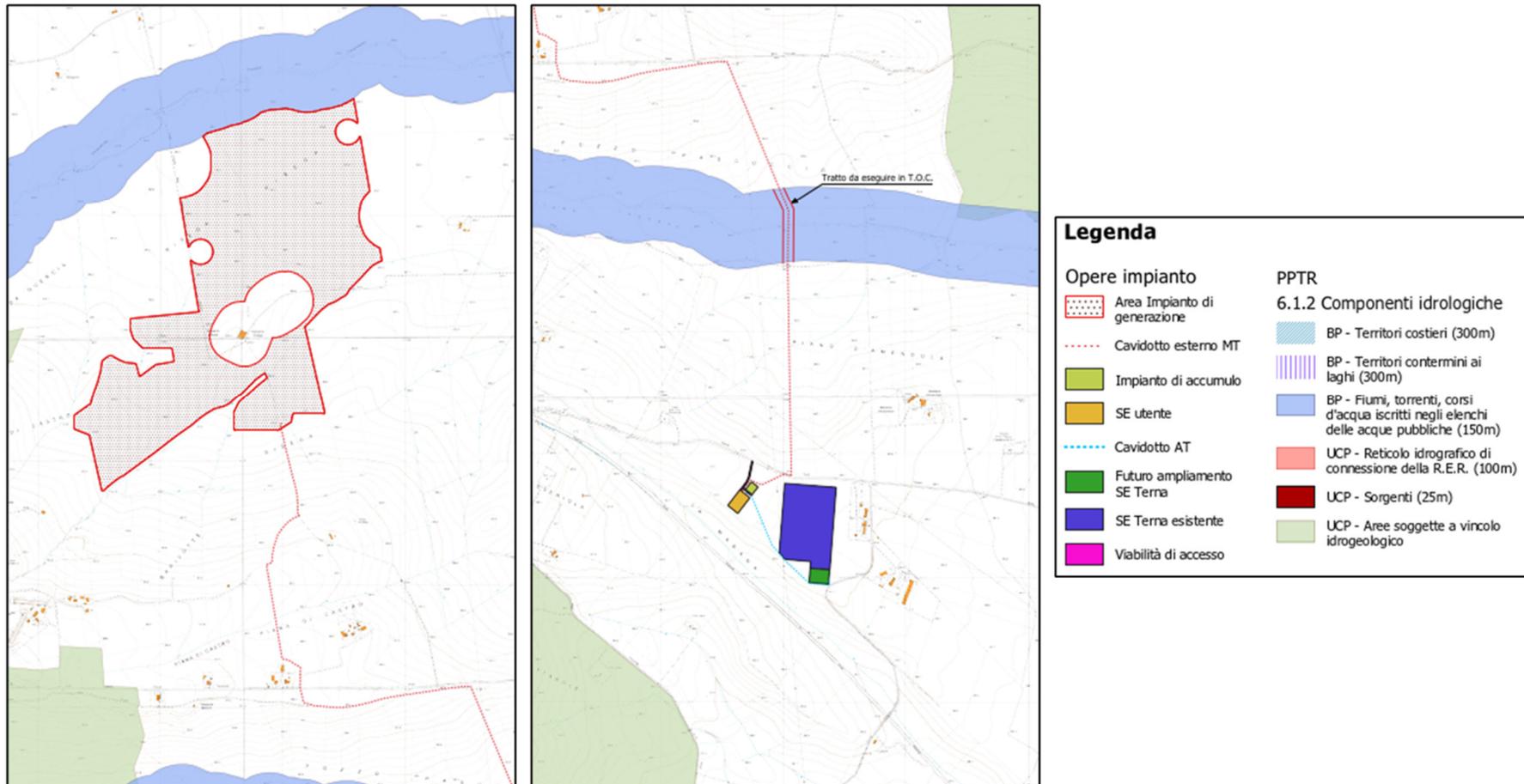


Fig.3 - PPTR - 6.1.2 - Componenti Idrologiche



Un tratto del cavidotto interrato in MT di collegamento alla sottostazione utente interessa, per un breve tratto, un elemento delle componenti idrologiche, nello specifico si tratta del Vallone Legnano – “Fosso Traversa e Pozzo Pascuscio”, ovvero, come indicato nella cartografia IGM, “Pozzo Pascuccio e Marana di Valle Traversa”. Tuttavia, lungo il suddetto tratto, il cavidotto verrà posato tramite TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) di conseguenza l'intervento è coerente con quanto prescritto dall'articolo 46, delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, che riporta quanto segue.

Art. 46 Prescrizioni per “Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”

2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

“ ...

a10) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; **sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.**”

Nello specifico è previsto l'attraversamento tramite TOC ortogonalmente alla direzione dell'alveo con un percorso di circa 315 m.

5. 6.2.1 Componenti Botanico-vegetazionali

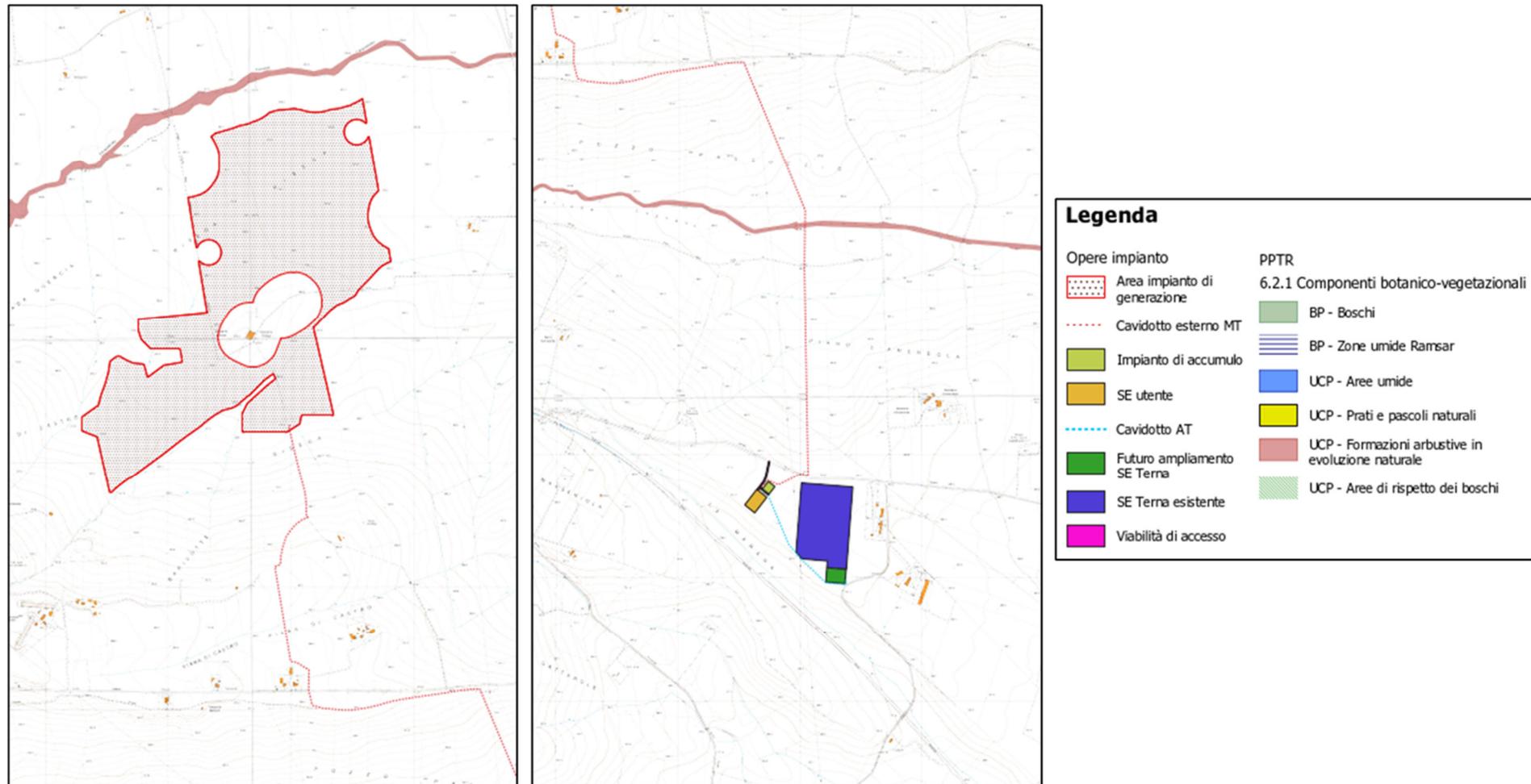


Fig.4 - PPTR - 6.2.1 - Componenti Botanico Vegetazionali



Il medesimo tratto di cavidotto interrato in MT di collegamento alla sottostazione utente interessa, nello stesso punto, un elemento delle componenti botanico vegetazionali, si tratta di formazioni arbustive in evoluzione naturale con prevalenza di cannuccia di palude (*Phragmites australis*). Il tratto di attraversamento verrà eseguito in T.O.C ad una profondità tale da non interessare l'apparato radicale della vegetazione presente.

6. 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

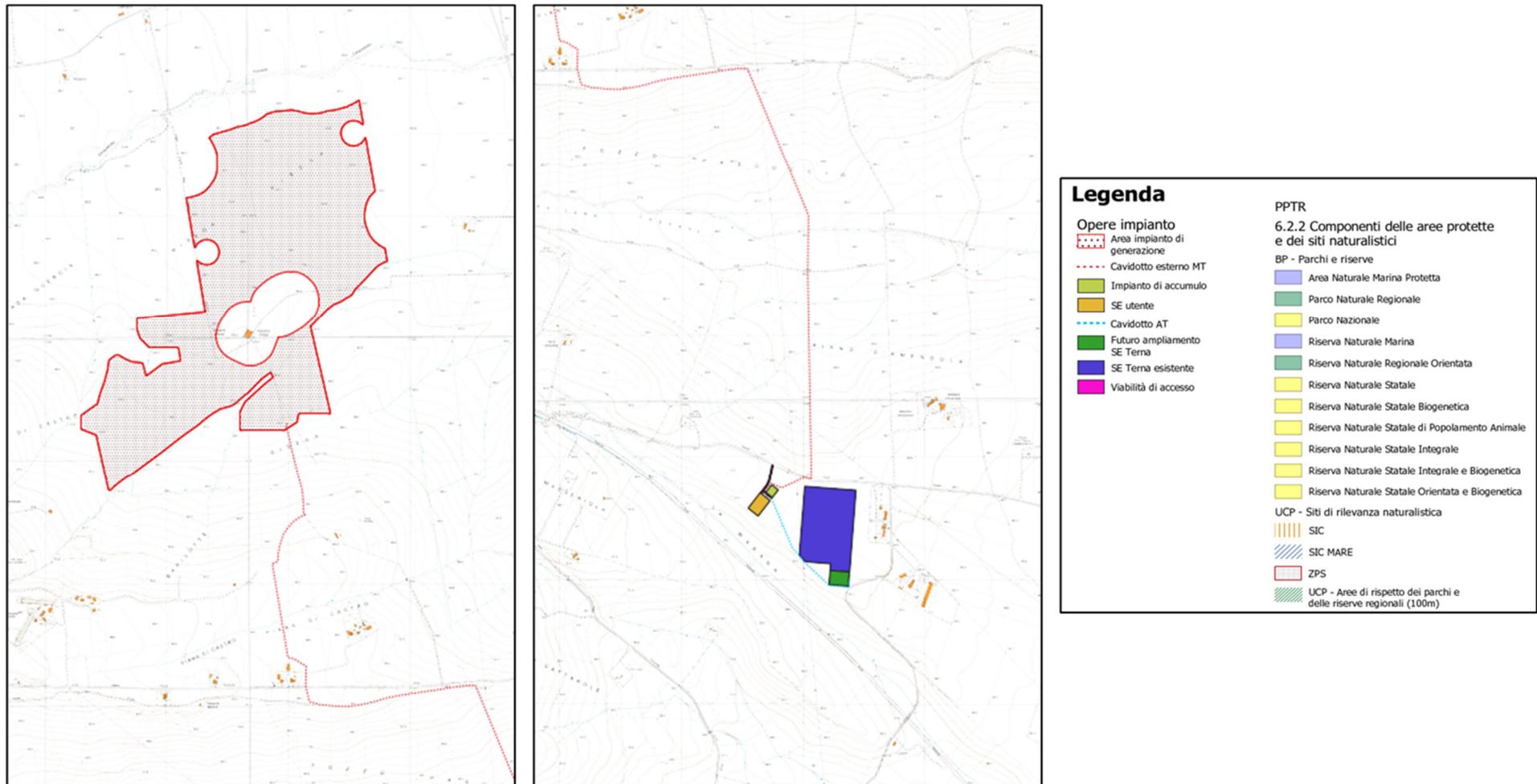


Fig.5 - PPTR - 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici



7. 6.3.1 Componenti culturali insediative

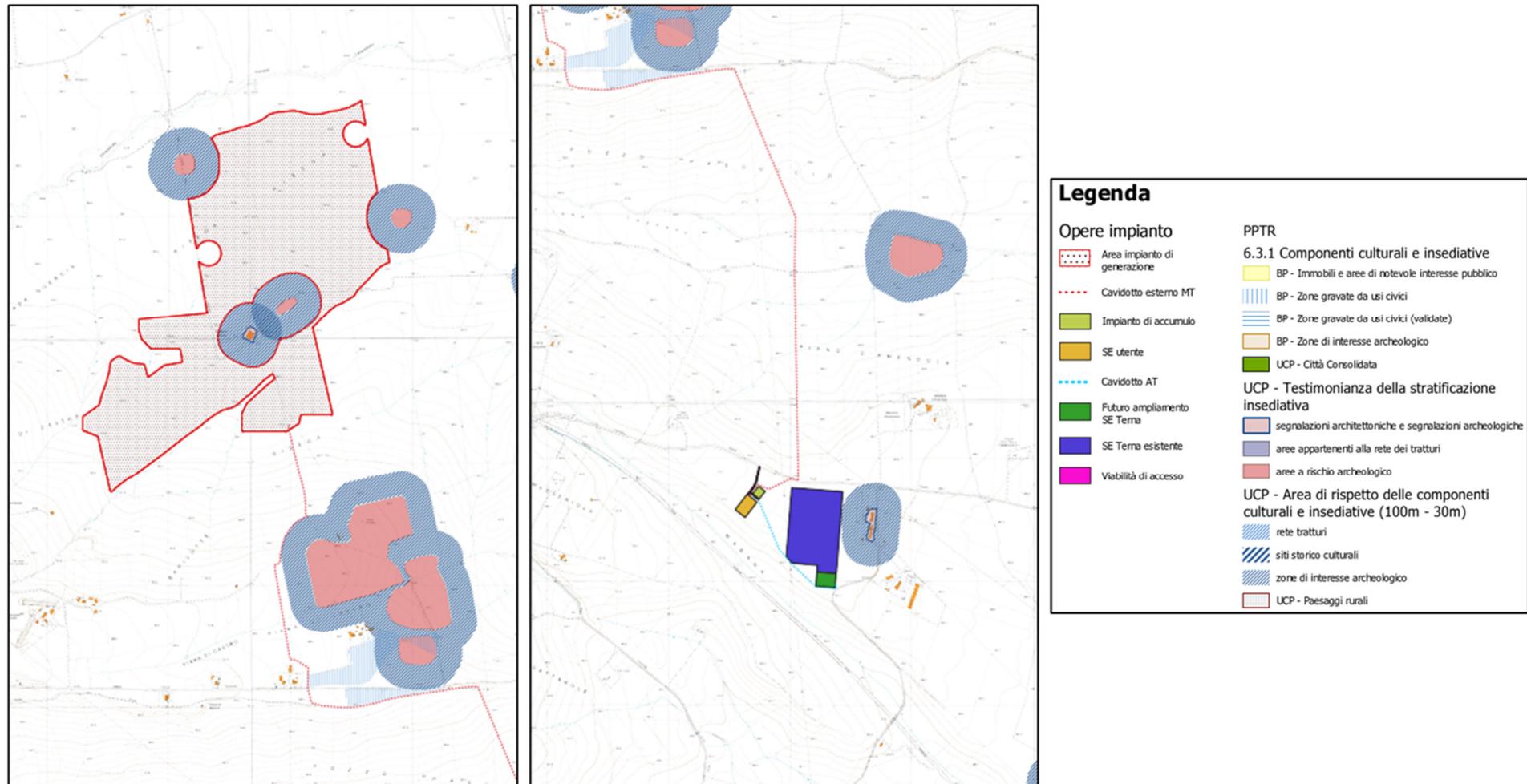


Fig.6 - PPTR - 6.3.1 Componenti culturali e insediative



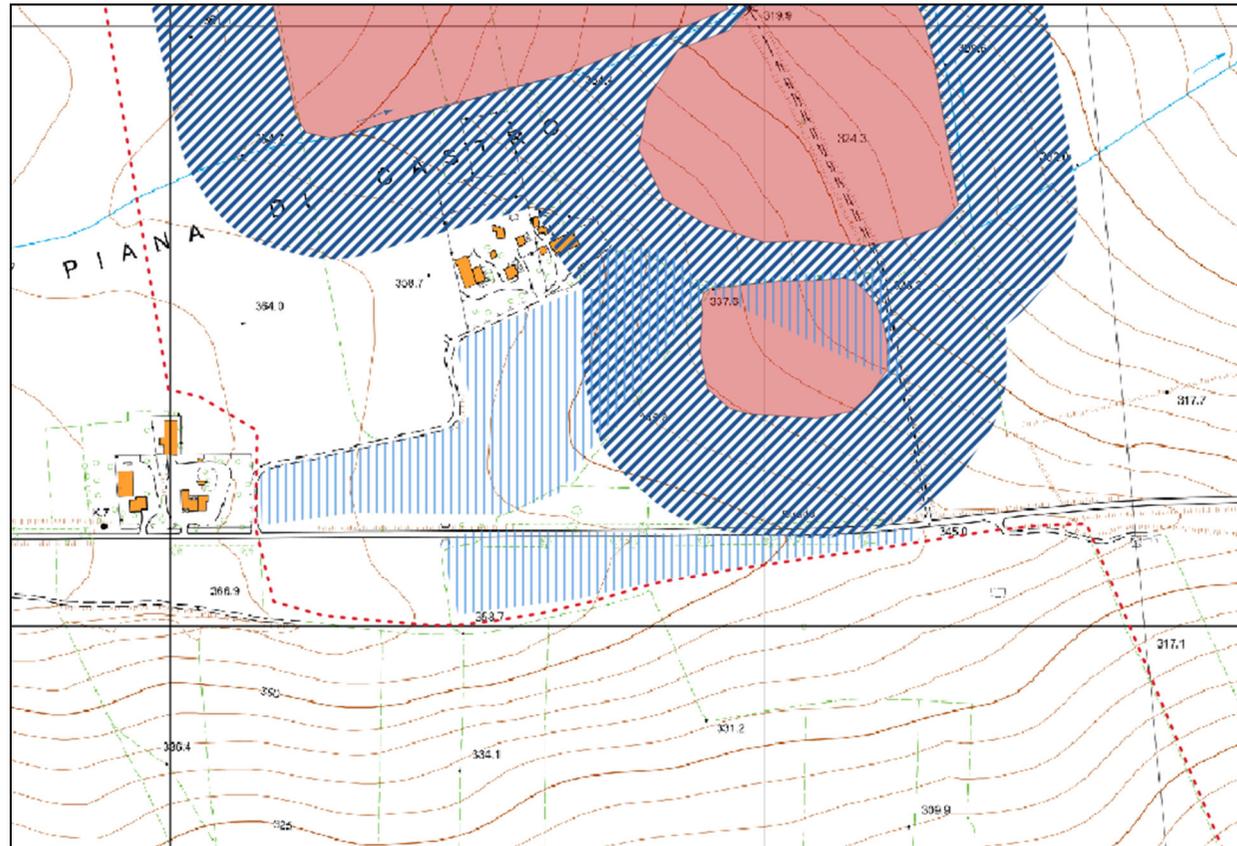


Fig.7 - PPTR - 6.3.1 Componenti culturali e insediative (ingrandimento su tratto di cavidotto MT esterno)



8. 6.3.2 Componenti dei valori percettivi

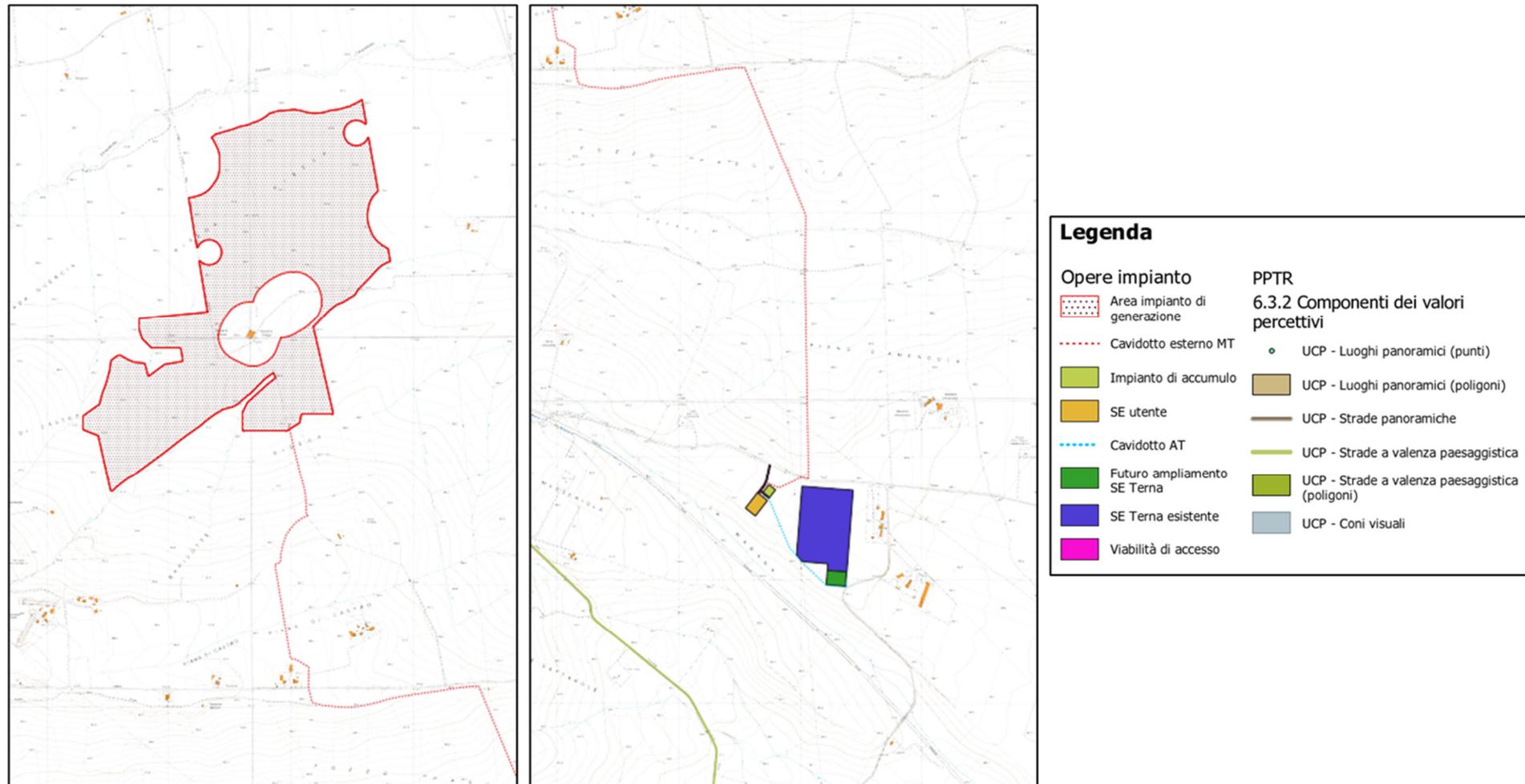


Fig.8 - PPTR - 6.3.2 Componenti dei valori percettivi



9. Compatibilità con il PUTT/p

Nel Comune di Deliceto è vigente un Piano Regolatore Generale del 1981.

Secondo la zonizzazione vigente, all'esterno del centro abitato di Deliceto il territorio è classificato come zona agricola (E) con diversi gradi di protezione (E1 ed E2). Ad oggi, il Comune di Deliceto non ha ancora approvato/adottato il proprio PUG che recepisca le norme del piano paesaggistico regionale.

Per tanto di seguito si verificherà la coerenza con il PUTT/p.

Il Piano suddivide il territorio in **Ambiti Territoriali Estesi (ATE)** ed in **Ambiti Territoriali Distinti (ATD)**.

All'interno degli **Ambiti Territoriali Estesi** esso perimetra:

- ambiti territoriali classificati per livello di valore paesaggistico, individuati dalle NTA così come segue:
 - *Ambiti di valore eccezionale "A"*, laddove sussistano condizioni di rappresentatività di almeno un bene costitutivo di riconosciuta unicità e/o singolarità, con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;
 - *Ambiti di valore rilevante "B"*, laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;
 - *Ambiti con valore distinguibile "C"*, laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;
 - *Ambiti con valore relativo "D"*, laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individuino una significatività;
 - *Ambiti di valore normale "E"*, laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico.

Le figure mostrano come l'area di impianto sia interessata marginalmente dalla presenza di una zona ricadente in *ATE C – Ambito Territoriale Esteso "C"*, che a sua volta è coincidente, in parte, con una zona classificata come *componente culturale ed insediativa – siti interessati da beni storico culturali e relativa area di rispetto* - tutelata ai sensi del PPTR di cui si dirà in seguito, e comunque mantenuta esclusa dal layout di impianto (zona centrale del layout); per la restante parte ricadente in *ATE "C"*, le *NTA – Norme Tecniche di Attuazione del PUTT* non prevedono particolari tutele.

Nel contesto degli **Ambiti Territoriali Distinti**, gli elementi strutturanti si articolano in base all'assetto:

- geologico,
- geomorfologico e idrogeologico,
- botanico vegetazionale,
- colturale,

- faunistico,
- dell'organizzazione insediativa.

Dalla figura sopra riportata, si evince che **la proposta progettuale non è in contrasto con il PUTT e non ricade in aree precluse e/o tutelate dallo stesso.**

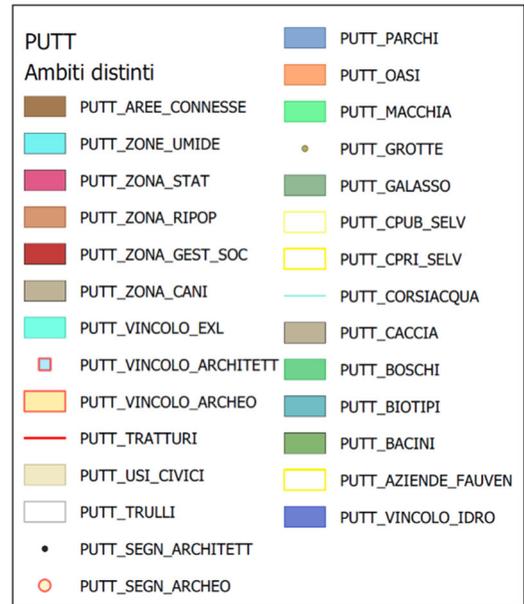
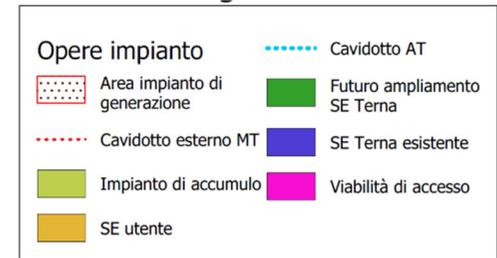
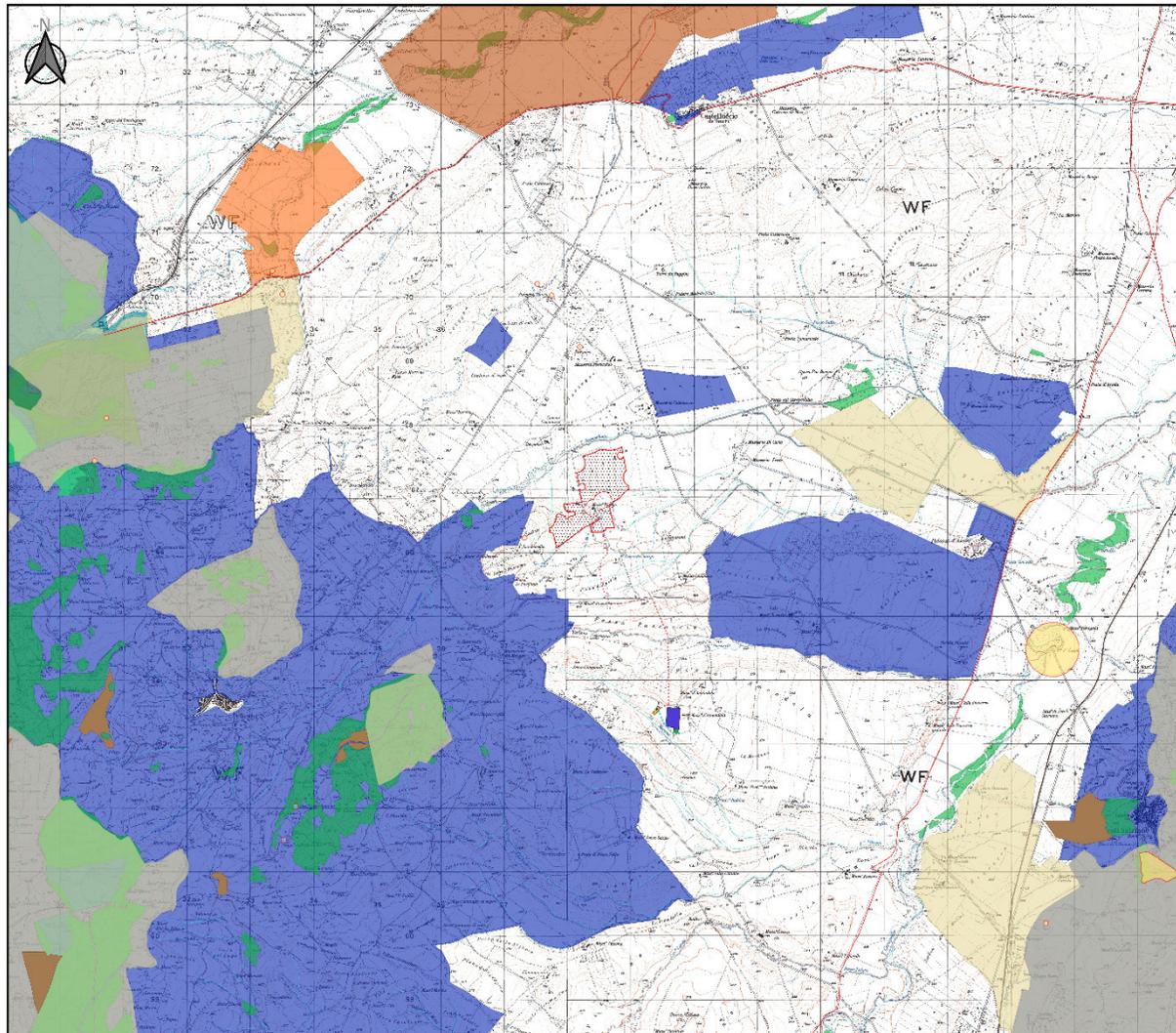


Fig.9 – PUTT ambiti territoriali distinti



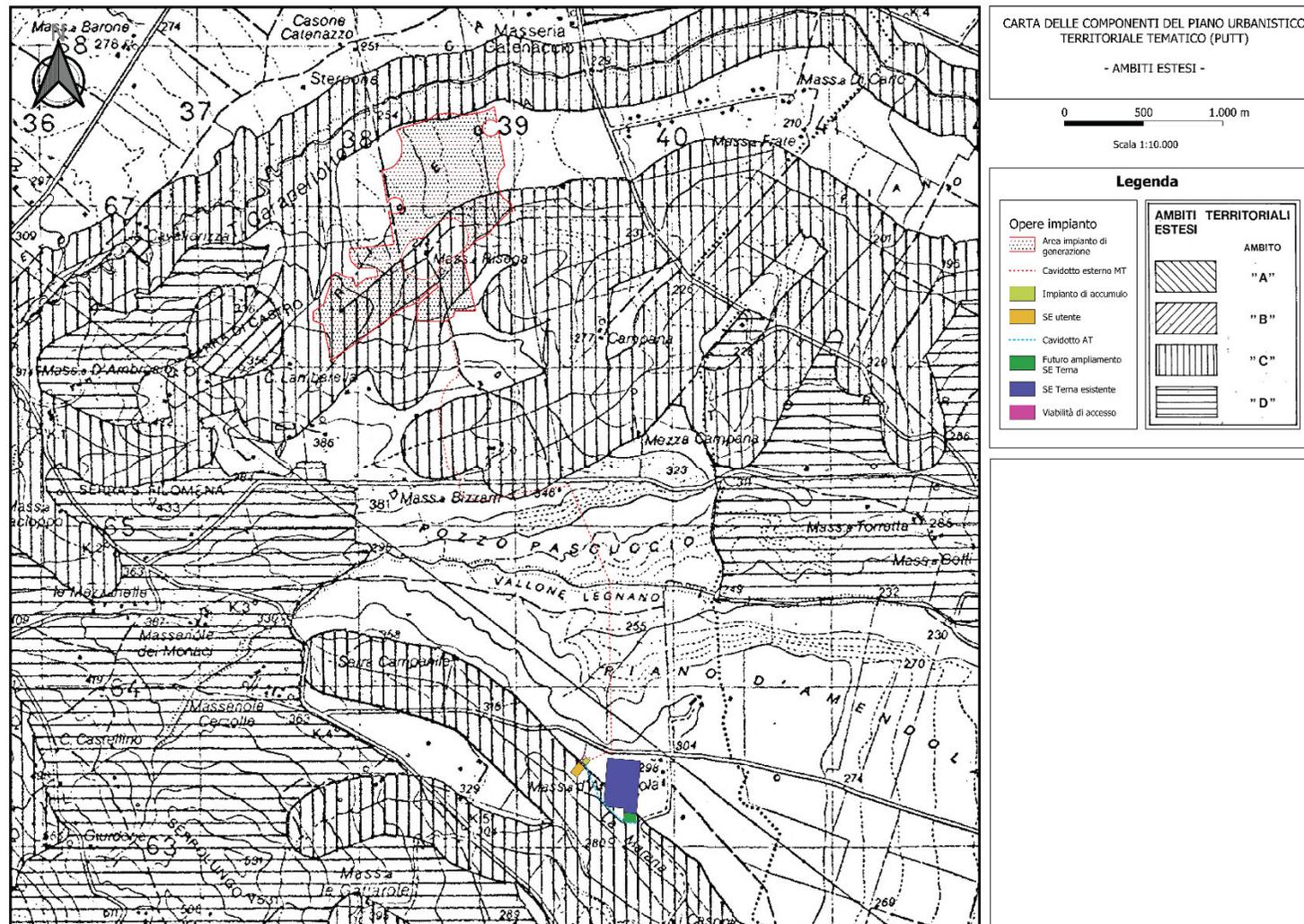


Fig.10 – PUTT ambiti territoriali estesi



10. Conclusioni

Come esposto dettagliatamente le opere di progetto le opere di progetto non interferiscono con le componenti del PPTR ad eccezione del tratto di attraversamento del torrente "Fosso Traversa e Pozzo Pasciuscio" nel Vallone Legnano. Tuttavia, lungo il suddetto tratto, il cavidotto verrà posato tramite TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) di conseguenza l'intervento è coerente con quanto prescritto dall'articolo 46, delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR.